

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nel primo trimestre 2002 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 2001.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione, tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato, delle correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti di contabilità nazionale.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre del 2002 pari a milioni 26.088 e superiore di milioni 5.118 a quello realizzato per il corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito un disavanzo di milioni 11.175 (era stato di 3.976 milioni nel corrispondente periodo dello scorso anno).

Il fabbisogno del settore statale del primo trimestre 2002, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a milioni 22.986 con un disavanzo primario di milioni 8.226 (nel corrispondente periodo del 2001 era stato pari a milioni 17.334 in presenza di un disavanzo primario di milioni 576).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, stimato sulla base di una metodologia elaborata in collaborazione con l'ISTAT, è stato pari a milioni 21.500 (milioni 18.150 nel primo trimestre 2001).

Il peggioramento dei saldi risente, oltre che dell'attivazione dal 1° gennaio 2002 di alcune misure di incremento di oneri (aumento delle pensioni inferiori a un milione) e di riduzione delle entrate fiscali (aumento delle detrazioni fiscali per figli a carico) decise dalla legge finanziaria per il 2002, del venire meno dei proventi del lotto in conseguenza della cartolarizzazione attuata nel dicembre 2001, dello slittamento di introiti per circa 1.000 milioni a titolo di accise a seguito della modifica del relativo termine di versamento all'erario del gettito riscosso.

Va altresì ricordato che, invece, ampia parte degli introiti e dei risparmi di spesa scontati negli obiettivi di finanza pubblica per l'anno in corso si dovranno realizzare nei prossimi mesi: è il caso, soprattutto, della programmata seconda fase di vendita degli immobili, delle misure fiscali previste dalla manovra finanziaria per l'anno in corso e dei risparmi conseguenti all'attivazione, da parte delle Regioni, delle misure di compensazione della più elevata spesa sanitaria, rispetto a quanto sancito

dall'accordo dell'agosto scorso, accertata per il
2001.

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO: IL CONTO CONSOLIDATO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo trimestre dell'anno in corso pari a milioni 26.088 (tabella n.1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2001 il fabbisogno risulta maggiore di milioni 5.118; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di milioni 11.175 (era stato di 3.976 milioni nel corrispondente periodo dello scorso anno).

Tali variazioni conseguono a incrementi dei disavanzi di parte corrente e in conto capitale, compensati, solo in parte, da una minore acquisizione netta di attività finanziarie.

Tra le entrate correnti, da sottolineare la riduzione del 4,5 per cento degli introiti tributari originata da una riduzione del gettito dei tributi indiretti dell'11,6 per cento e da un aumento dell'1,4 per cento per quelli diretti.

Va precisato che l'indicata evoluzione del gettito tributario risente, oltre che della debole congiuntura nel primo trimestre, dello slittamento nell'anno in corso di riscossioni per le accise per circa 1.000 milioni e della mancata acquisizione erariale dei proventi del lotto a seguito della cartolarizzazione operata a dicembre 2001.

Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni %			Gennaio - Marzo			Variazioni %	
	2000	2001	2002	01/00	02/01		2000	2001	2002	01/00	02/01
INCASSI CORRENTI	127.058	117.827	115.910	-7,27	-1,63	PAGAMENTI CORRENTI	123.579	126.625	129.513	2,46	2,28
Tributari	74.056	66.001	63.008	-10,88	-4,53	Personale in servizio	32.564	29.039	30.596	-10,82	5,36
- Imposte dirette	41.080	35.927	36.437	-12,54	1,42	Acquisto beni e servizi	17.265	19.976	20.564	15,70	2,94
- Imposte indirette	32.976	30.074	26.571	-8,80	-11,65	Trasferimenti	53.373	54.541	57.361	2,19	5,17
Cee risorse proprie	1.529	1.600	1.495	4,64	-6,56	-a Famiglie	46.718	48.420	50.258	3,64	3,80
Contributi sociali	40.999	37.851	39.399	-7,68	4,09	-a Imprese	4.073	4.975	4.580	22,15	-7,94
Vendita beni e servizi	3.799	5.021	4.252	32,17	-15,32	-a Estero	2.121	641	1.907	-69,78	-
Redditi da capitale	1.455	1.714	1.408	17,80	-17,85	-a Enti non consolidati	461	505	616		
Trasferimenti	1.197	1.489	1.892	24,39	27,07	Interessi	15.447	16.994	14.913	10,01	-12,25
-da Famiglie	127	144	145	13,39	0,69	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Imprese	186	333	323	79,03	-3,00	Altri pagamenti correnti	4.930	6.075	6.079	23,23	0,07
-da Estero	884	1.012	1.424	14,48	40,71	PAGAMENTI DI CAPITALI	9.423	10.749	11.616	14,07	8,07
Altri incassi correnti	4.023	4.151	4.456	3,18	7,35	Costituzione di capitali fissi	5.406	5.535	6.316	2,39	14,11
INCASSI DI CAPITALI	658	914	1.142	38,91	24,95	Trasferimenti	3.540	4.806	4.861	35,76	1,14
Trasf. da Famiglie, imprese , estero	405	470	477	16,05	1,49	-a Famiglie	493	495	607	0,41	22,63
Ammortamenti	0	0	0	-	-a Imprese	2.120	3.011	3.140	42,03	4,28	
Altri incassi di capitale	253	444	665	75,49	49,77	-ad Estero	113	112	124	-0,88	10,71
PARTITE FINANZIARIE	2.763	4.821	4.502	74,48	-6,62	-a Enti non consolidati	814	1.188	990	45,95	-16,67
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	979	1.030	1.055	5,21	2,43	Altri pagamenti di capitale	477	408	439	-14,47	7,60
Riduzione depositi bancari	95	27	0	-71,58	-	PARTITE FINANZIARIE	9.580	7.158	6.513	-25,28	-9,01
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	1.689	3.764	3.447	-	-8,42	Partecipazioni e conferimenti	2.353	1.831	1.651	-22,18	-9,83
TOTALE INCASSI	130.479	123.562	121.554	-5,30	-1,63	-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						-a Imprese ed estero	2.353	1.831	1.651	-22,18	-9,83
1.Disavanzo corrente	3.479	-8.798	-13.603			Mutui ed anticipazioni	752	730	756	-2,93	3,56
2.Disavanzo in c/capitale	-8.765	-9.835	-10.474			-a Ist. di Cred. Speciale	33	231	12	-	-94,81
3.DISAVANZO	-5.286	-18.633	-24.077			-a Famiglie, Imprese, estero	719	499	744	-30,60	49,10
4.Saldo partite finanziarie	-6.817	-2.337	-2.011			Aumento depositi bancari	0	0	599	-	-
5.FABBISOGNO COMPLESSIVO	-12.103	-20.970	-26.088			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	6.475	4.597	3.507	-29,00	-23,71
						TOTALE PAGAMENTI	142.582	144.532	147.642	1,37	2,15

Va precisato che i valori del gettito tributario sono al netto dei rimborsi di imposta risultati pari, nel primo trimestre 2002 a milioni 5.246 rispetto a milioni 5.556 nel corrispondente periodo del 2001.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento del gettito dei contributi sociali previdenziali (+ milioni 1.548: + 4,1%): l'analisi di dettaglio per le varie gestioni è riportata nello specifico paragrafo del secondo capitolo.

Minori, invece, gli introiti per la vendita di beni e servizi da parte delle Amministrazioni statali (lo scorso anno si erano avute rilevanti riscossioni di somme da riassegnare) e per redditi di capitale.

Quanto ai rapporti con l'estero a fronte di maggiori introiti per 412 milioni ci sono stati maggiori esborsi per 1.266 milioni.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di 2.887 milioni (+ 2,3%): prescindendo dagli interessi ridotti di 2.081 milioni, l'incremento risulta pari a 4.968 milioni (+ 4,5%), riferito, soprattutto, oltre che ai rilevati maggiori trasferimenti all'estero, alle spese per il personale (+ milioni 1.557) per maggiori oneri per i comparti della scuola e della sicurezza e più elevati versamenti di IRAP (milioni 901 nel 2002 in luogo di milioni 601 nel 2001), ai trasferimenti alle famiglie (+ milioni 1.838) quale riflesso,

soprattutto, dell'elevazione dei trattamenti minori e all'acquisto di beni e servizi (+ milioni 588).

Per le operazioni in conto capitale da sottolineare il notevole incremento dei pagamenti per investimenti diretti (+ milioni 781: + 14,1%), soprattutto, da parte delle Amministrazioni centrali.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 2.011, inferiore di 326 milioni a quello avutosi nel primo trimestre 2001.

1.2. - Attraverso la metodologia predisposta in collaborazione con l'ISTAT, si è proceduto alla stima dell'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per il primo trimestre 2002.

L'indebitamento netto è valutabile in circa 21.500 milioni (nello stesso periodo del 2001 esso è stimabile in 18.150 milioni) con un aumento, quindi, di circa 3.350 milioni.

Va, peraltro rappresentato che, considerata la metodologia del calcolo (basata essenzialmente, in assenza di puntuali indicazioni sui valori di competenza, su dati di cassa), l'indicazione riferita al primo trimestre è di scarso significato in considerazione della circostanza, già ricordata in sede di premessa, che ampia parte degli introiti e dei risparmi di spesa scontati nell'obiettivo di indebitamento per l'anno in corso si dovranno realizzare nei prossimi mesi: ciò vale, in particolare per la programmata vendita di immobili per la quale le metodologie contabili del SEC '95 consentono la contabilizzazione del differenziale tra valore di mercato e

importo anticipato dalla Società incaricata della cartolarizzazione.

Tabella. 2 - Indebitamento netto della PA (Stima) (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo		
	2000	2001	2002
Fabbisogno del Settore Pubblico	-12.112	-20.970	-26.088
Partite finanziarie in entrata	2.763	4.821	4.502
Partite finanziarie in uscita	-9.580	-7.158	-6.513
-Saldo	-6.817	-2.337	-2.011
Disavanzo del Settore Pubblico	-5.295	-18.633	-24.077
Rettifiche dati finanziari-economici (1)	-826	516	1.000
Disavanzo settore pubblico rettificato	-6.121	-18.117	-23.077
 CORREZIONI DI CONTABILITA' NAZIONALE			
-Risorse proprie UE	-1.529	-1.600	-1.495
Introiti di tesoreria per Trasf. Correnti da estero	830	973	1.371
Uscite di tesoreria per Trasf. Correnti da estero	-1.321	-2.555	-1.535
-Operazioni con l'UE AOT Ester	-2.151	-3.528	-2.906
A.O.T. trasferimenti ad imprese	1.357	2.727	4.504
-Interessi Fondo Amm. Tit. deb. Pubblico			
-Sentenze Corte Costituzionale	114	138	304
-Disavanzi debiti Agenzia Spaziale Italiana			
-Correzioni Amm. Locale e previdenziale	2.030	2.230	1.170
 Indebitamento netto Pubbl. Amm.	-6.300	-18.150	-21.500
 (1) Tali rettifiche sono riferite			
- per il 2000 allo slittamento dal dicembre 1999 al gennaio 2000 di introiti per accise per proroga termine di versamento;			
- per il 2001 al prelievo di disponibilità presso la tesoreria da parte di aziende di servizio privatizzate.			
- per il 2002 allo slittamento di introiti per accise per proroga termine di versamento.			

Nella tabella n. 2 sono esposte in dettaglio le operazioni per il passaggio dal fabbisogno del settore pubblico all'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni Pubbliche.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale al 31 marzo 2002 è risultato pari a milioni 22.986: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di milioni 8.226 (tabella n.3).

Nel 2001 il fabbisogno era stato di milioni 17.334 in presenza di un disavanzo primario di milioni 576.

Di seguito il raffronto con il 2001 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa: va tenuta presente la metodologia del conto in esame che, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, è elaborato al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (milioni 202 nel 2001 e 100 nel 2002 per la sanità, milioni 138 nel 2001 e milioni 304 nel 2002 per le sentenze della Corte Costituzionale in materia pensionistica, milioni 617 nel 2001 e milioni 113 nel 2002 per il rimborso a seguito di sentenza della Corte di giustizia europea della tassa di concessione governativa pagata dalle società e per milioni 1.332 nel 2001 e milioni 5 nel 2002 per rimborso di crediti di imposta).